

sussegente. Ai 23. il Popolo si radunò di nuovo, e comparvero i Commissari Francesi scortati da 25. uomini di Cavalleria. Dopo un lungo esordio si chiamarono i Cittadini, avvertendoli, che chi si oppone sarà bandito. I primi a opporsi furono un Dottore, i due Parrochi, Cattolico e Luterano, ed alcuni altri, che furono subito condotti in arresto. Veduto questo dai Cittadini, sortirono essi frettolosamente di Chiesa, gridando: *viva l'Imperatore; al Diavolo la Libertà: non vogliamo giurare.* Qui incominciò il tumulto, si suonò campana a martello, accorse la gente da' Villaggi vicini armata con armi, forche, sesle, mannaje, bastoni; e perfino le donne aveano le pistole sotto la cintura. Si andò in Castello, e si levarono ai soldati le armi, i tamburi, ed i pifferi. Arriva continuamente fuga gran quantità di Contadini armati, ed i Sudditi Palatini stessi si armano, e ci assistono. Essi vogliono difendersi a costo della vita contro de' Francesi, ed attendono ad ogni momento gli Austriaci in soccorso. I Contadini si vedono armati con due pistole, uno schioppo, una forca, per sbalzar da cavallo la Cavalleria, una mannaja, od altro. "

DA FRANCFORTE 8. Marzo.

Jerì la Guarnigione di Konigstein si rese ai Prussiani, consisteva in 14. Uffiziali, e 426. soldati. Passò sotto le finestre del Re di Prussia, presso cui v'era gran numero di Principi, e di Generali. Dicesi, che Meunier, Comandante di Konigstein sia stato rilasciato sulla sua parola. I Soldati erano laceri, e sudicci. Mancavano già del necessario, ed avevano resistito 3. mesi.

DA CLEVES 9. Marzo.

Sembra, che il primo dì di marzo fosse destinato a cominciare le operazioni contro i Francesi al Reno, dove le Forze combinate montano a 120. mila uom.

Dalla parte d' Olanda dicesi, che l' Ammiraglio Kinsbergue abbia a forza di cannone rotte le Chiuse di Willemstadt, e sepolti nelle acque 1300. Francesi.

ACQUISGRANA 9. Marzo.

Ci si scrive, che i Francesi da Breda sono andati per Dordrecht verso Rotterdam. Si spera però, che le truppe Inglesi sbarcate salveranno i grandi Magazzini, che sono in quelle parti, e obbligheranno i Francesi a ritirarsi.

La perdita de' Francesi da Juliers fin qui è sì grande, che tutte le strade sono pie-

ne di Cadaveri. Interne truppe Francesi, che avevano messe abbasso le armi, sono state passate a fil di spada. Ad Aldenhoven i Dragoni la Tour ne sciabolarono 300. che già s'erano resi; e ciò perchè videro morto il loro Colonnello. Così ha fatto il Reale Alemanno, mettendo in fette spezialmente gli Uffiziali Francesi, perchè i Francesi avevano destinato di non dar quartiere a questo Reggimento. Cooburg ha uccisi 4. mila Francesi, 2500. prigionieri, e presi 32. cann. Ha avuti 156. morti, 50. feriti. Clairfait ha uccisi 2500. Francesi, 1600. prigionieri, e presi 13. cann. Ha avuti 300. morti, e 116. feriti. I Francesi non avevano alla Roer nessun Generale, e furono sorpresi, così che una Compagnia credette d' esser tradita, e massacrò il Capitano.

Dicesi in questo momento accaduta un' azione a Henri-Chapelle, dove il General Francese Dampierre è stato ferito, e fatto prigioniero.

Abbiamo da Mastricht ai 6. quanto segue. „ L' Armata Imperiale è or ora marciata verso Lovanio, e Bruselles; ed è probabile, che l' Armata Prussiana, ed una parte della nostra Guernigione si unisca con essa. Pare, che siavi intenzione di prendere in fianco il Generale Dumourier, e di tagliargli la comunicazione colla Francia. Il numero de' morti, feriti, e prigionieri Francesi ne' diversi combattimenti si fa montare fino a 20. mila uomini. I mortaj poi, i cannoni, le munizioni, e gli attrezzi di guerra, sono in una sì grande quantità, che in oggi non è sì facile dirne il numero, giacchè continuasi sempre a qui condurne. V'ha chi pretende, che i Generali Dampierre, e Moreton trovisi fra i prigionieri. I Francesi sono usciti di Maseik.“

DA VIENNA 13. Marzo.

„ Secondo un Rapporto del Feld-Maresc. Principe di Coobourg, rilasciato dal suo Quartiere Generale in Herzogenrad nel Lucemburghese, in data del dì 2. corrente, e giunto qui il dì 10. l' Armata nostra si è inoltrata il suddetto giorno da Aldenhoven verso Herzogenrad, appoggiandosi coll' Ala dritta a Geilenkirchen, e colla sinistra ad Acquisgrana. Il nemico era bensì fortemente trincerato in Herzogenrad; ma, senza aspettare l' attacco, se n'era ritirato qualche ora prima dell' arrivo delle nostre Truppe. L' Ala sinistra dell' Armata nostra, sotto il Comando del Tenente-Feld-Maresciallo Principe di Wurtem-